



REDDITI DELLE PERSONE FISICHE IN CAMPANIA

ANALISI DEL PERIODO 2015–2023

Direzione Generale Risorse finanziarie

0817968881

<https://entrate.regione.campania.it/>

Centro Direzionale Is. C5 - 80143 NA



Sommario

Sintesi	2
Fonte dei dati e perimetro dell'analisi	2
Nota metodologica sui modelli dichiarativi	3
Modello 730	3
Modello UNICO (Persone Fisiche)	3
Modello CU (ex 770)	4
Definizioni essenziali.....	4
Reddito complessivo	4
Reddito imponibile	4
Frequenza	4
Ammontare	5
Classe di reddito	5
Domicilio fiscale	5
Analisi dei principali aggregati annuali	5
Analisi della composizione del reddito per cespite	9
Analisi per modello dichiarativo.....	12
Analisi per classe di reddito.....	13
Evoluzione temporale 2015–2023	16
Indicatori statistici ed economici.....	17
Limiti dell'analisi.....	20
Conclusioni	22
Quadro d'insieme.....	22
Cosa cambia nel periodo	22
Cosa resta stabile	22
Sintesi della dinamica annuale	22
Appendice — Modelli econometrici descrittivi	24
Modello 1 — Trend lineare sul reddito complessivo	24
Modello 2 — Trend log-lineare sul reddito complessivo.....	24
Modello 3 — Trend con dummy 2020.....	25
Modello 4 — Pannello anno × classe × modello	25
Appendice metodologica e dizionario dati.....	27
Formule utilizzate	27
Dizionario dei principali campi	27
Appendice — Open Data Redditi Persone Fisiche.....	29

Sintesi

La sintesi seguente riassume i principali risultati osservati nel periodo 2015–2023, espressi in termini di evidenze numeriche.

Nel periodo 2015–2023 il reddito complessivo dichiarato delle persone fisiche con domicilio fiscale in Campania mostra una crescita complessiva in valori nominali, pur con discontinuità nel 2017 e nel 2020. La crescita è guidata in larghissima parte dal lavoro dipendente. Il numero di dichiaranti è aumentato in misura più contenuta: in pratica, il reddito medio per dichiarante è cresciuto. Il modello dichiarativo più diffuso (730) ha allargato ulteriormente il proprio peso. La concentrazione complessiva della base reddituale è rimasta sostanzialmente stabile nel periodo.

In breve

Gli importi sono espressi in euro correnti dell'anno di riferimento. La relazione non applica deflatori e non misura quindi la variazione reale del reddito né il potere d'acquisto dei contribuenti.

- Il reddito complessivo dichiarato delle persone fisiche in Campania passa da 52,31 mld € nel 2015 a 65,03 mld € nel 2023.
- La variazione è pari a +24,31 % nel periodo, con un tasso medio annuo composto (CAGR) del 2,76 %.
- Il reddito imponibile passa da 50,86 mld € a 63,20 mld € (variazione +24,26 %).
- Il numero di dichiaranti del reddito complessivo passa da 3,037 milioni a 3,169 milioni (+4,35 %).
- Il reddito complessivo medio per dichiarante passa da 17.224 € a 20.518 € (+19,12 %).
- Il rapporto fra reddito imponibile e reddito complessivo è stabile attorno allo 0,97.
- Il lavoro dipendente costituisce nel 2023 l'87,1 % del reddito complessivo dichiarato.
- Il Modello 730 rappresenta nel 2023 il 59,6 % del reddito complessivo dichiarato; il Modello UNICO il 24,8 %; il Modello 770/CU il 15,6 %.

Fonte dei dati e perimetro dell'analisi

La fonte dei dati utilizzata è CENT, il Cruscotto delle Entrate Tributarie. CENT è un sistema di monitoraggio delle entrate tributarie regionali e di supporto alle decisioni di politica fiscale. Per le persone fisiche, le informazioni derivano dai Modelli dichiarativi UNICO, 730 e dalle Certificazioni Uniche (Modello CU/ex 770).

Il perimetro territoriale dell'analisi è la regione Campania.

Per chi legge per la prima volta

Questo documento descrive quanto reddito risulta dichiarato dai contribuenti residenti fiscalmente in Campania, anno per anno. Non racconta quanto la Campania ha incassato di tasse, né quanto le famiglie hanno effettivamente speso o risparmiato. Racconta soltanto i redditi che sono stati dichiarati, così come compaiono nei modelli dichiarativi e nelle certificazioni uniche.

Il perimetro temporale copre i nove anni d'imposta dal 2015 al 2023. Il perimetro tributario riguarda i redditi dichiarati come definiti nei modelli sopra indicati. Le misure rilevate sono frequenza e ammontare. Per i singoli cespiti la frequenza indica i soggetti con importo diverso da zero. Per il reddito complessivo e per il reddito imponibile la frequenza indica la platea dichiarativa secondo i criteri di rilevazione del sistema CENT.

Che cosa misura

I dataset, pubblicati sul portale [Open Data della Regione Campania](#), riportano, in forma aggregata, i redditi dichiarati dalle persone fisiche con domicilio fiscale in Campania, suddivisi per cespiti, per modello dichiarativo e per classe di reddito. Per ogni voce sono indicati il numero di soggetti interessati e l'ammontare complessivo dichiarato.

Nota metodologica sui modelli dichiarativi

I redditi delle persone fisiche affluiscono al sistema delle entrate per il tramite di tre modelli dichiarativi distinti, ciascuno con caratteristiche proprie e con una platea di riferimento parzialmente diversa. Le serie storiche presentate in questa relazione sono il risultato dell'aggregazione dei tre modelli per ciascun anno d'imposta.

Modello 730

Il Modello 730 è la dichiarazione semplificata utilizzata principalmente da lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono di un sostituto d'imposta. Trasmette principalmente redditi di lavoro dipendente, assimilati e da pensione. È il modello più diffuso nella platea regionale.

Modello UNICO (Persone Fisiche)

Il Modello UNICO, denominato in alcuni anni Redditi PF, è la dichiarazione ordinaria utilizzata da coloro che producono redditi di lavoro autonomo, di impresa, di partecipazione, redditi diversi e

altre fattispecie non gestibili con il Modello 730. Trasmette quote rilevanti dei redditi di natura non da lavoro dipendente.

Modello CU (ex 770)

Il Modello CU/ex 770 raccoglie le certificazioni rilasciate dai sostituti d'imposta. La sua sezione di interesse per la presente analisi riguarda i lavoratori dipendenti e i pensionati per i quali non è stata presentata altra dichiarazione: in tal caso il reddito dichiarato confluisce nel quadro CENT attraverso le certificazioni del sostituto.

Perché i modelli dichiarativi non sono uguali

Ogni modello è destinato a una platea specifica e contiene cespiti diversi.

Il Modello 730 raccoglie soprattutto redditi di lavoro dipendente e assimilati.

Il Modello UNICO raccoglie soprattutto lavoro autonomo, impresa e partecipazione.

Il Modello CU/ex 770 rileva i soggetti per i quali è pervenuta soltanto la certificazione unica, secondo le regole di totalizzazione adottate dal sistema CENT.

L'incidenza dei tre modelli può variare nel tempo per effetto di scelte dichiarative e di evoluzioni normative.

Definizioni essenziali

La lettura della relazione presuppone la conoscenza di alcune nozioni fondamentali. La presente sezione ne fornisce una definizione operativa, coerente con i criteri di rilevazione adottati dal sistema CENT.

Reddito complessivo

Il reddito complessivo è la somma algebrica dei redditi posseduti dal contribuente nell'anno d'imposta, articolata nei diversi cespiti previsti dalla normativa (lavoro dipendente, lavoro autonomo, redditi di impresa, partecipazione, redditi fondiari, redditi di capitale, redditi diversi, eccetera). Costituisce la base di partenza per il calcolo dell'imposta.

Reddito imponibile

Il reddito imponibile è il reddito complessivo al netto degli oneri deducibili e delle altre componenti che la normativa consente di sottrarre prima di applicare le aliquote. Sul reddito imponibile si calcola l'imposta lorda.

Frequenza

La frequenza è il numero di soggetti che rispondono al criterio di rilevazione. Per i singoli cespiti la frequenza indica i soggetti con importo diverso da zero. Per il reddito complessivo e per il reddito imponibile la frequenza indica la platea dichiarativa secondo i criteri di rilevazione del sistema CENT.

Ammontare

L'ammontare è l'importo complessivo, espresso in euro, dichiarato dai soggetti rilevati per ciascuna voce.

Classe di reddito

La classe di reddito è un intervallo di valori del reddito complessivo entro cui i soggetti sono raggruppati per scopi statistici. Le classi previste dal tracciato CENT sono diciotto, comprese le classi tecniche relative a soggetti con reddito nullo, valori non significativi e perdite.

Domicilio fiscale

Il domicilio fiscale è il comune al quale è collegato il contribuente ai fini delle imposte sui redditi. Per la presente analisi i dati riguardano i soggetti con domicilio fiscale in Campania.

Attenzione alla media

Il reddito medio è un indicatore di sintesi sensibile alle classi estreme.

Pochi soggetti con redditi molto elevati possono spostare la media verso l'alto.

La distribuzione per classi e gli indici di concentrazione consentono una lettura più completa.

Perché le classi di reddito sono intervalli

Le classi raggruppano soggetti con reddito compreso in determinate fasce.

Tra soggetti della stessa classe può esistere una variabilità interna non osservabile.

Gli indici di concentrazione calcolati sui dati per classi sono pertanto approssimati.

Le denominazioni delle classi di reddito sono riportate secondo il tracciato del dataset CENT utilizzato.

Analisi dei principali aggregati annuali

Le tabelle seguenti riportano, per ciascun anno d'imposta del periodo 2015–2023, l'ammontare del reddito complessivo (RC) e del reddito imponibile (RI) dichiarato dalle persone fisiche con

domicilio fiscale in Campania, le rispettive frequenze, i valori medi e il rapporto fra reddito imponibile e reddito complessivo, la variazione anno su anno e il numero indice con base 2015.

Anno	RC ammontare (mln €)	RI ammontare (mln €)	RC medio (€)	RI medio (€)	RI / RC	Indice RC (2015 = 100)
2015	52.314,45	50.860,40	17.224	17.081	0,9722	100,00
2016	52.758,66	51.269,44	17.307	17.150	0,9718	100,85
2017	50.889,33	51.321,36	16.605	17.254	1,0085	97,28
2018	54.620,25	52.957,82	17.807	17.534	0,9696	104,41
2019	54.887,46	53.284,99	17.894	17.681	0,9708	104,92
2020	53.956,20	52.428,08	17.723	17.581	0,9717	103,14
2021	56.933,97	55.325,90	18.509	18.334	0,9718	108,83
2022	60.868,77	59.124,89	19.438	19.234	0,9714	116,35
2023	65.029,90	63.196,64	20.518	20.310	0,9718	124,31

Tabella 1 - Aggregati annuali del reddito complessivo e del reddito imponibile, Campania, 2015-2023.

Anno	Frequenza RC	Frequenza RI	Var. RC % anno su anno
2015	3.037.229	2.977.583	—
2016	3.048.376	2.989.463	0,85 %
2017	3.064.670	2.974.474	-3,54 %
2018	3.067.323	3.020.347	7,33 %
2019	3.067.388	3.013.733	0,49 %
2020	3.044.391	2.982.088	-1,70 %
2021	3.076.011	3.017.681	5,52 %
2022	3.131.397	3.073.951	6,91 %
2023	3.169.414	3.111.564	6,84 %

Tabella 2 - Frequenze del reddito complessivo e del reddito imponibile e variazione anno su anno, 2015-2023.

Letture del rapporto RI/RC nel 2017

Nel 2017 il rapporto fra reddito imponibile e reddito complessivo è superiore a 1 (1,0085). Il dato deriva dalla struttura aggregata del dataset e dalla presenza di valori negativi nelle classi di perdita, che riducono il reddito complessivo aggregato senza produrre un corrispondente valore negativo del reddito imponibile.

Il fenomeno va letto come effetto contabile della classificazione dei dati aggregati, non come anomalia fiscale.

Evoluzione del reddito complessivo e del reddito imponibile (2015–2023)

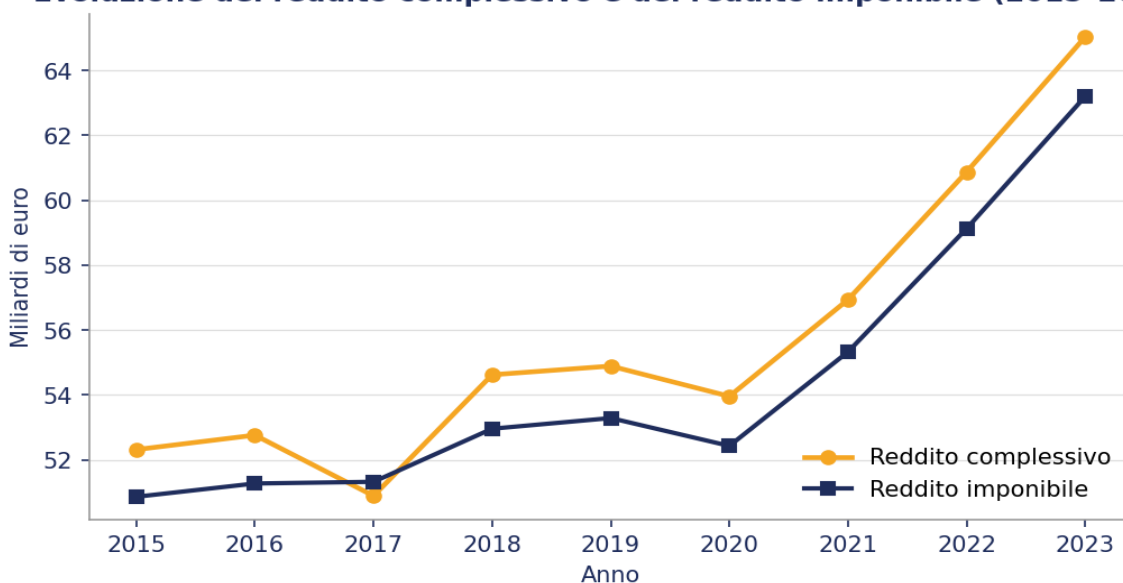


Figura 1 - Evoluzione del reddito complessivo e del reddito imponibile (mld €), 2015–2023. Fonte: elaborazioni su dati CENT.

Si osserva che il reddito complessivo aumenta dai 52,31 mld € del 2015 ai 65,03 mld € del 2023, con una variazione complessiva del periodo pari al 24,31 % e un tasso medio annuo composto del 2,76 %. Il reddito imponibile mostra un andamento sostanzialmente analogo, con una variazione del periodo pari al 24,26 % e un tasso medio annuo composto del 2,75 %. Il rapporto fra reddito imponibile e reddito complessivo è stabile attorno allo 0,97 in tutto il periodo, con la sola eccezione del 2017 commentata nel riquadro precedente.

Sul piano della dinamica annuale, la serie è caratterizzata da una contrazione nel 2017, da una flessione nel 2020 e da una crescita nel triennio 2021–2023.

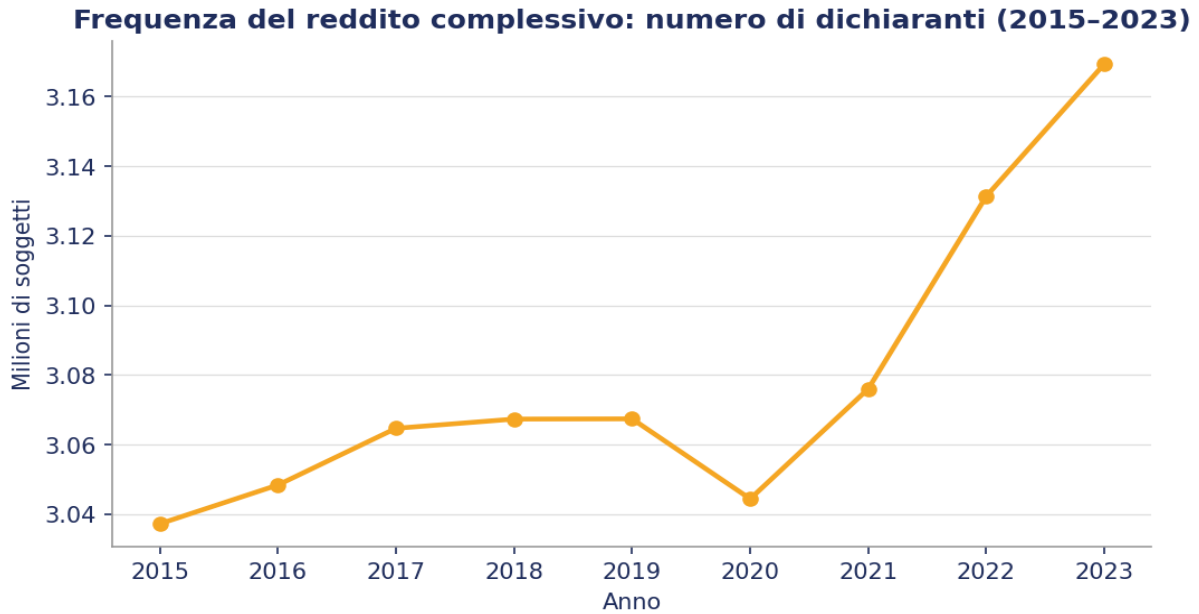


Figura 2 - Numero di dichiaranti del reddito complessivo (milioni), 2015-2023.

La frequenza del reddito complessivo passa da 3,037 milioni di soggetti nel 2015 a 3,169 milioni nel 2023. La variazione del periodo è pari al 4,35 %, corrispondente a un tasso medio annuo composto dello 0,53 %. La crescita della frequenza risulta inferiore a quella dell'ammontare, coerentemente con un aumento del reddito medio per dichiarante.

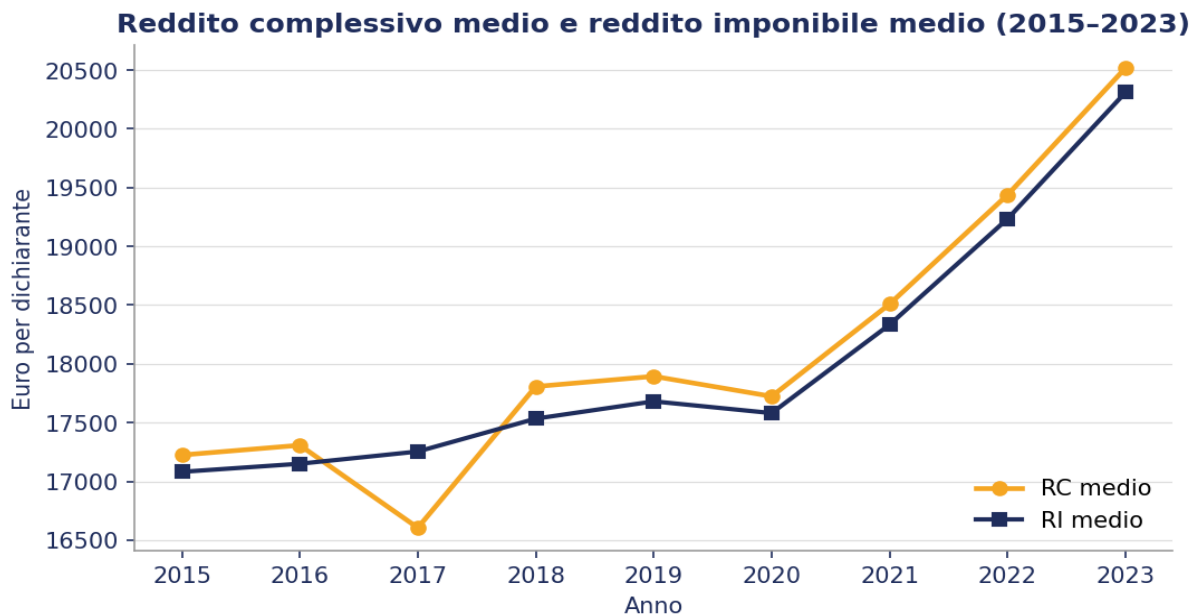


Figura 3 - Reddito complessivo medio e reddito imponibile medio per dichiarante (euro), 2015-2023.

Il reddito complessivo medio per dichiarante aumenta dai 17.224 € del 2015 ai 20.518 € del 2023, con una variazione del periodo pari al 19,12 %. Il reddito imponibile medio segue un'evoluzione analoga e si colloca su valori molto vicini a quello del reddito complessivo medio per la stabilità del rapporto fra le due grandezze.

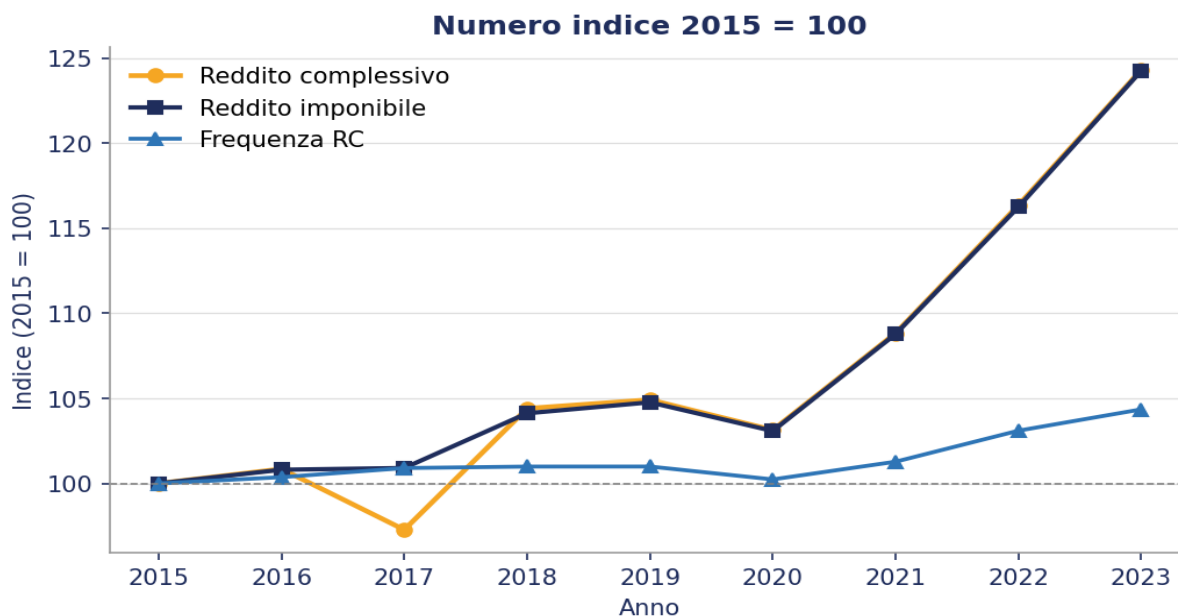


Figura 4 - Numero indice 2015 = 100 per reddito complessivo, reddito imponibile e frequenza.

Il numero indice con base 2015 mostra la diversa intensità di crescita degli ammontare e delle frequenze. Nel 2023 l'indice del reddito complessivo è pari a 124,31 e quello del reddito imponibile a 124,21, mentre l'indice della frequenza si ferma a 104,35. Lo scarto crescente fra le due serie sintetizza l'effetto medio dell'aumento del reddito per dichiarante.

Analisi della composizione del reddito per cespite

La composizione del reddito complessivo per cespite consente di osservare la struttura dei redditi dichiarati. La tabella seguente riporta l'ammontare, le quote sul reddito complessivo e le variazioni 2015-2023 per i principali cespiti.

In termini facilmente leggibili, su ogni 100 € di reddito complessivo dichiarato in Campania nel 2023, circa 87 € provengono da lavoro dipendente, 3 € da lavoro autonomo, 3 € da redditi d'impresa nel loro complesso, 2 € da redditi di partecipazione e 2 € da fabbricati. Le altre voci insieme rappresentano il restante 3 % circa.

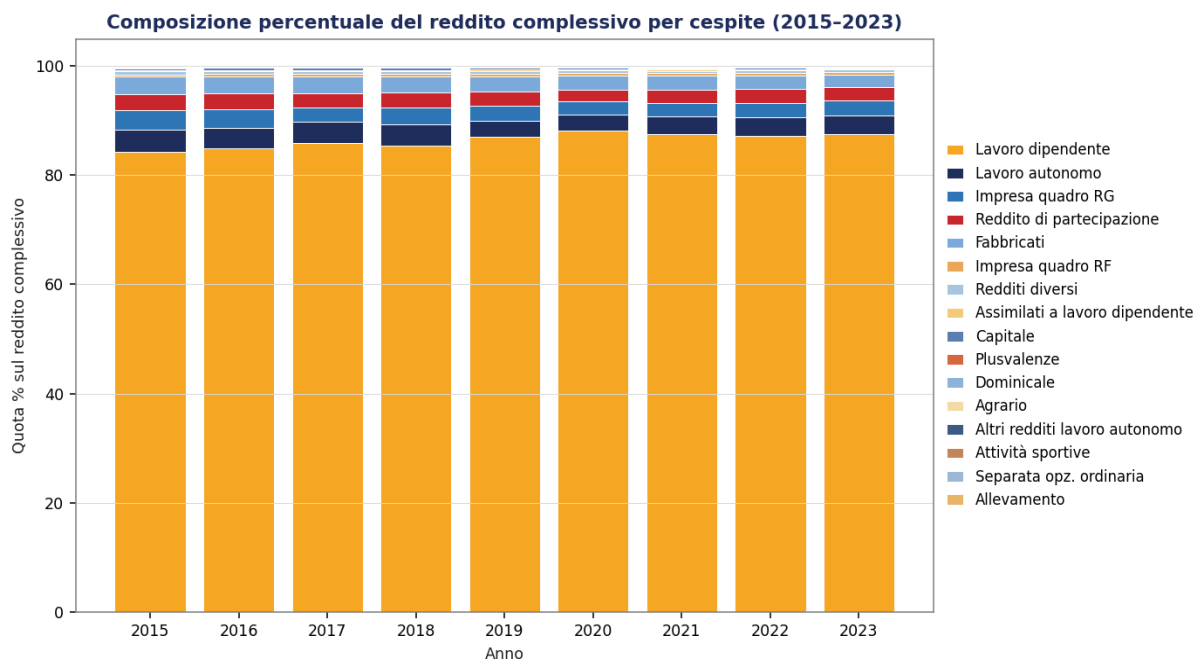


Figura 5 - Composizione percentuale del reddito complessivo per cespite, 2015-2023.

Cespite	Ammontare	Quota	Ammontare	Quota	Var. 2015-2023
	2015 (mln €)	2015 %	2023 (mln €)	2023 %	
Lavoro dipendente	43.854,46	83,829	56.670,49	87,145	+29,22
Lavoro autonomo	2.139,88	4,090	2.187,61	3,364	+2,23
Impresa in contabilità semplificata (quadro RG)	1.840,11	3,517	1.707,97	2,626	-7,18
Reddito partecipazione	1.523,61	2,912	1.610,13	2,476	+5,68
Fabbricati	1.694,44	3,239	1.459,12	2,244	-13,89
Impresa in contabilità ordinaria (quadro RF)	227,52	0,435	360,87	0,555	+58,61
Diversi	269,30	0,515	254,71	0,392	-5,42
Assimilati a lavoro dipendente	133,53	0,255	149,07	0,229	+11,64
Capitale	179,90	0,344	50,70	0,078	-71,82

Cespiti	Ammontare	Quota	Ammontare	Quota	Var. 2015-
	2015 (mln €)	2015 %	2023 (mln €)	2023 %	2023 %
Plusvalenze	17,03	0,033	0,18	0,000	-98,94
Dominicale	20,98	0,040	25,42	0,039	+21,13
Agrario	46,99	0,090	32,48	0,050	-30,87
Altri redditi lavoro autonomo	16,72	0,032	47,32	0,073	+183,08
Attività sportive	66,63	0,127	91,09	0,140	+36,71
Separata opz. ordinaria	13,20	0,025	11,86	0,018	-10,15
Allevamento	6,64	0,013	11,13	0,017	+67,49
Perdita lavoro autonomo	-6,57	-0,013	-5,71	-0,009	-13,03
Perdita impresa in contabilità semplificata (quadro RG)	-173,74	-0,332	-201,27	-0,310	+15,84
Perdita partecipazione	-51,08	-0,098	-0,66	-0,001	-98,71

Tabella 3 - Cespiti del reddito complessivo: ammontare, quote e variazione 2015-2023.

Si osserva che il lavoro dipendente costituisce la componente prevalente del reddito complessivo dichiarato in Campania. La sua quota passa dall'83,83 % del 2015 all'87,15 % del 2023. Il lavoro autonomo, l'impresa in contabilità semplificata, il reddito da partecipazione e il reddito da fabbricati seguono come componenti di rilievo, ciascuno con quote inferiori al 4 %. Le restanti voci rappresentano singolarmente quote inferiori all'1 % del reddito complessivo.

In termini di variazione 2015-2023, il lavoro dipendente registra l'incremento più rilevante in valore assoluto, contribuendo per circa 12,82 mld € all'aumento complessivo del reddito di periodo. Si rilevano variazioni negative per il reddito da fabbricati, il reddito da capitale e per alcune componenti minori, in larga parte compensate dalla crescita delle voci principali.

Limite metodologico

La somma algebrica dei cespiti non coincide con il reddito complessivo per la presenza di voci di perdita (lavoro autonomo, impresa, partecipazione) e per le regole di concorrenza dei singoli redditi alla base imponibile.

Le quote sono calcolate come rapporto fra l'ammontare del cespite e il reddito complessivo, e vanno lette come indicatori di composizione, non come scomposizione contabile esatta.

Analisi per modello dichiarativo

La distribuzione del reddito complessivo dichiarato per modello dichiarativo riflette la diversa platea di riferimento dei tre modelli. La tabella e il grafico seguenti illustrano l'evoluzione 2015–2023.

Va ricordato che ciascun modello dichiarativo intercetta una platea diversa di contribuenti: la variazione delle quote nel tempo riflette il modo in cui i contribuenti hanno utilizzato i diversi canali dichiarativi, e non costituisce di per sé una misura di efficienza fiscale né un indicatore di evasione.

Anno	730 — mln €	730 — quota %	UNICO — mln €	UNICO — quota %	770 / CU — mln €	770 / CU — quota %
2015	25.898,49	49,51	15.790,29	30,18	10.625,67	20,31
2016	26.616,52	50,45	15.601,87	29,57	10.540,27	19,98
2017	27.431,42	53,90	13.226,66	25,99	10.231,25	20,10
2018	28.612,25	52,38	15.924,14	29,15	10.083,86	18,46
2019	30.203,85	55,03	14.705,99	26,79	9.977,62	18,18
2020	30.862,03	57,20	14.060,57	26,06	9.033,60	16,74
2021	32.625,85	57,30	15.053,79	26,44	9.254,33	16,25
2022	35.302,08	58,00	16.021,75	26,32	9.544,95	15,68
2023	38.758,90	59,60	16.144,56	24,83	10.126,44	15,57

Tabella 4 - Quote percentuali del reddito complessivo per modello dichiarativo, 2015–2023.

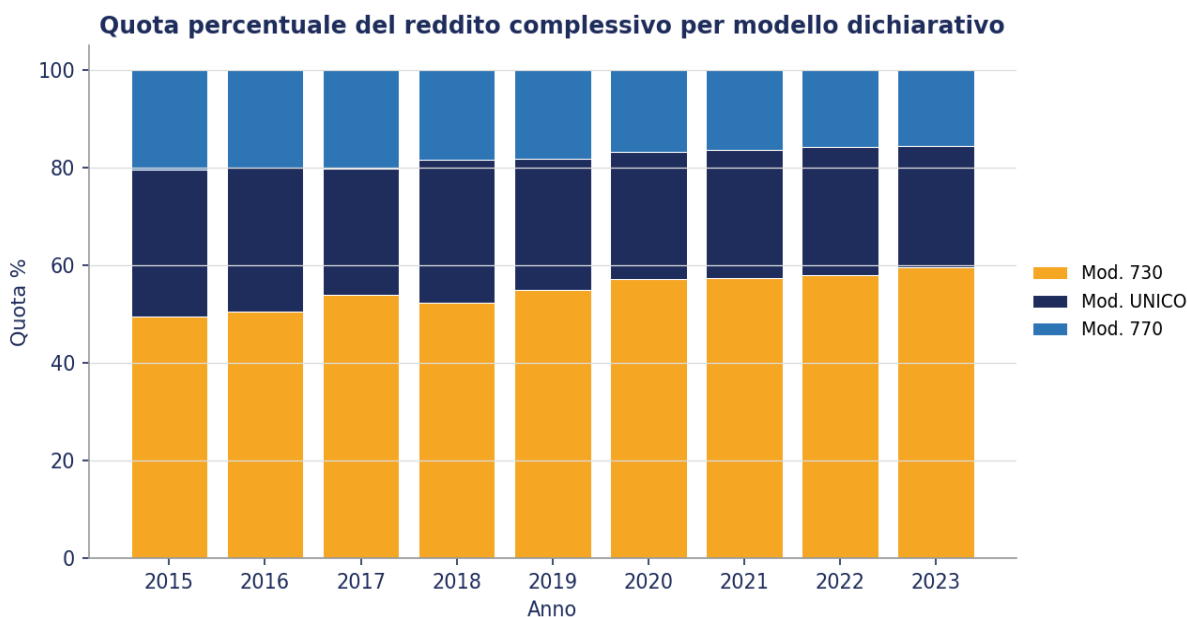


Figura 6 - Composizione percentuale del reddito complessivo per modello dichiarativo, 2015-2023.

La quota del Modello 730 sul reddito complessivo aumenta nel periodo, passando dal 49,51 % del 2015 al 59,60 % del 2023. La quota del Modello 770/CU si riduce dal 20,31 % al 15,57 %, mentre la quota del Modello UNICO si attesta al 24,83 % nel 2023, con un percorso non monotono. La ricomposizione fra i modelli descrive la diversa incidenza dei canali dichiarativi nel periodo osservato. Il dataset non consente di isolare le cause di tale variazione.

Analisi per classe di reddito

La distribuzione dei dichiaranti e del reddito complessivo per classe di reddito consente di osservare la concentrazione della base reddituale. Le tabelle e i grafici seguenti riportano i dati relativi all'anno 2023, per il quale è disponibile il dato più recente.

Come leggere una classe di reddito

Una classe di reddito raggruppa tutti i contribuenti il cui reddito complessivo dichiarato cade in un determinato intervallo. Per esempio, la classe «15.001 – 26.000 €» include chi ha dichiarato un reddito complessivo compreso fra 15.001 e 26.000 €, indipendentemente dalla professione o dal modello utilizzato. La frequenza indica quanti soggetti rientrano nella classe; l'ammontare indica la somma totale dei loro redditi dichiarati.

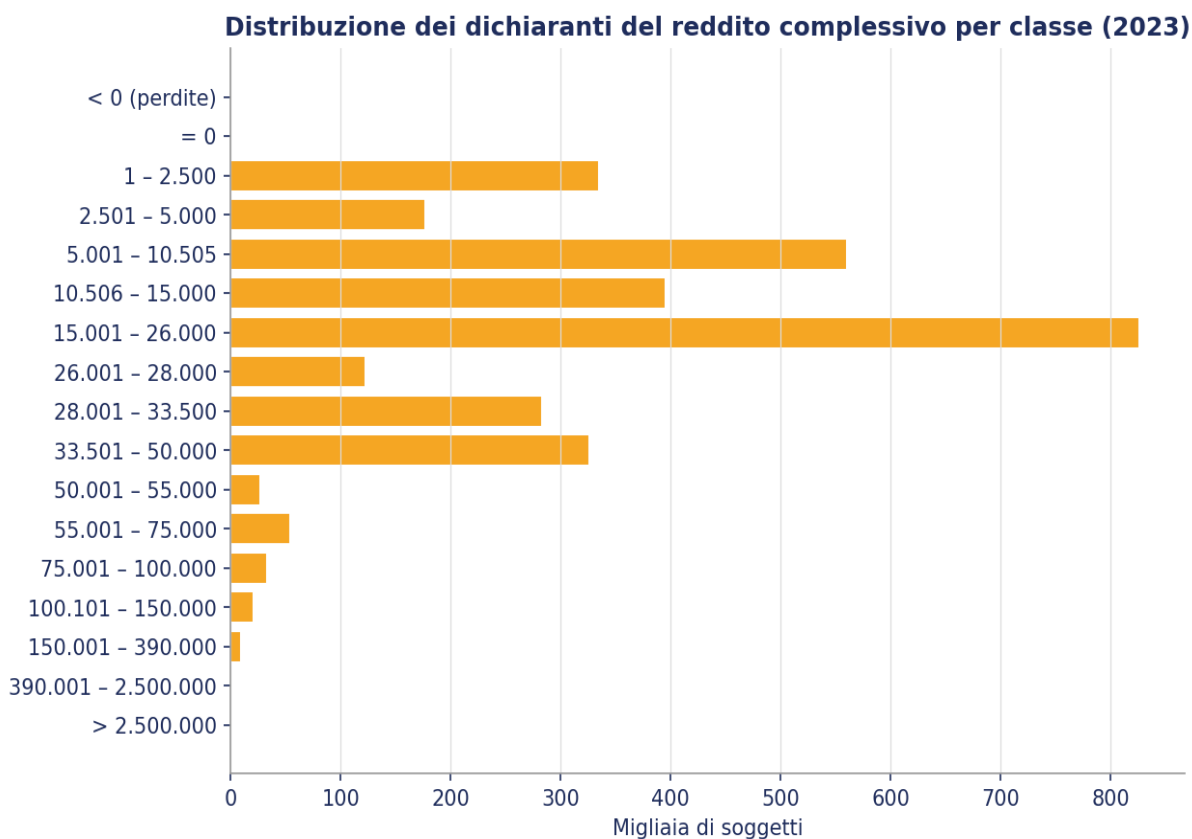


Figura 7 - Distribuzione dei dichiaranti del reddito complessivo per classe di reddito (migliaia di soggetti), 2023.

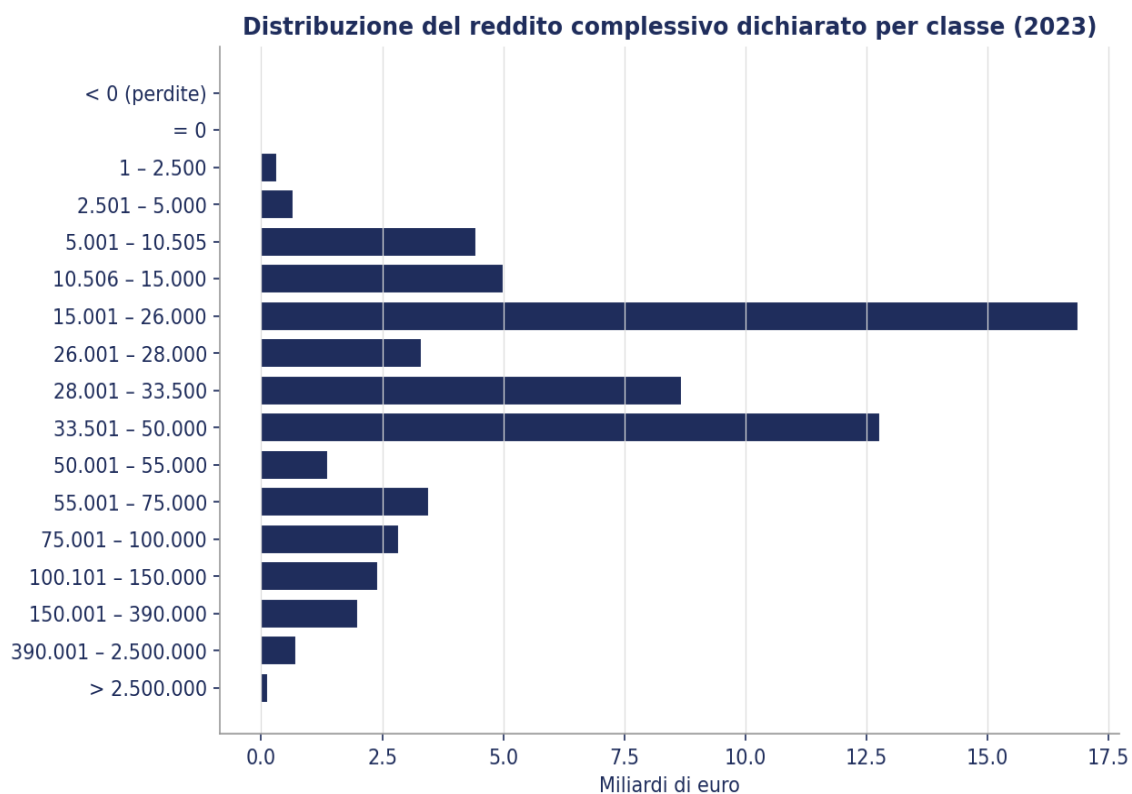


Figura 8 - Distribuzione del reddito complessivo dichiarato per classe di reddito (mld €), 2023.

Classe di reddito (€)	Frequenza RC	Quota frequenza %	Ammontare RC (mln €)	Quota ammontare %
1 – 2.500 €	334.747	10,56	320,45	0,49
2.501 – 5.000 €	177.203	5,59	659,85	1,01
5.001 – 10.505 €	559.939	17,67	4436,49	6,82
10.506 – 15.000 €	394.858	12,46	5008,02	7,70
15.001 – 26.000 €	825.659	26,05	16.870,12	25,94
26.001 – 28.000 €	122.635	3,87	3306,21	5,08
28.001 – 33.500 €	283.377	8,94	8682,48	13,35
33.501 – 50.000 €	325.585	10,27	12.773,37	19,64
50.001 – 55.000 €	26.518	0,84	1387,99	2,13
55.001 – 75.000 €	54.383	1,72	3466,03	5,33
75.001 – 100.000 €	33.312	1,05	2852,34	4,39
100.101 – 150.000 €	20.246	0,64	2406,39	3,70
150.001 – 390.000 €	9573	0,30	1998,20	3,07
390.001 – 2.500.000 €	1124	0,04	729,42	1,12
> 2.500.000 €	29	0,00	134,58	0,21
Perdite (< 0)	226	0,01	-2,03	-0,00

Tabella 5 - Distribuzione dei contribuenti e del reddito complessivo per classe di reddito, 2023.

Si osserva che la classe di reddito 15.001–26.000 € raccoglie il maggior numero di dichiaranti e contribuisce per la quota più elevata al reddito complessivo. Le classi 5.001–10.505 €, 10.506–15.000 € e 1–2.500 € sono numerose ma generano quote di reddito più contenute. Le classi superiori a 50.000 € presentano un numero di soggetti progressivamente decrescente con quote di reddito che restano significative grazie all'elevato reddito medio per soggetto.

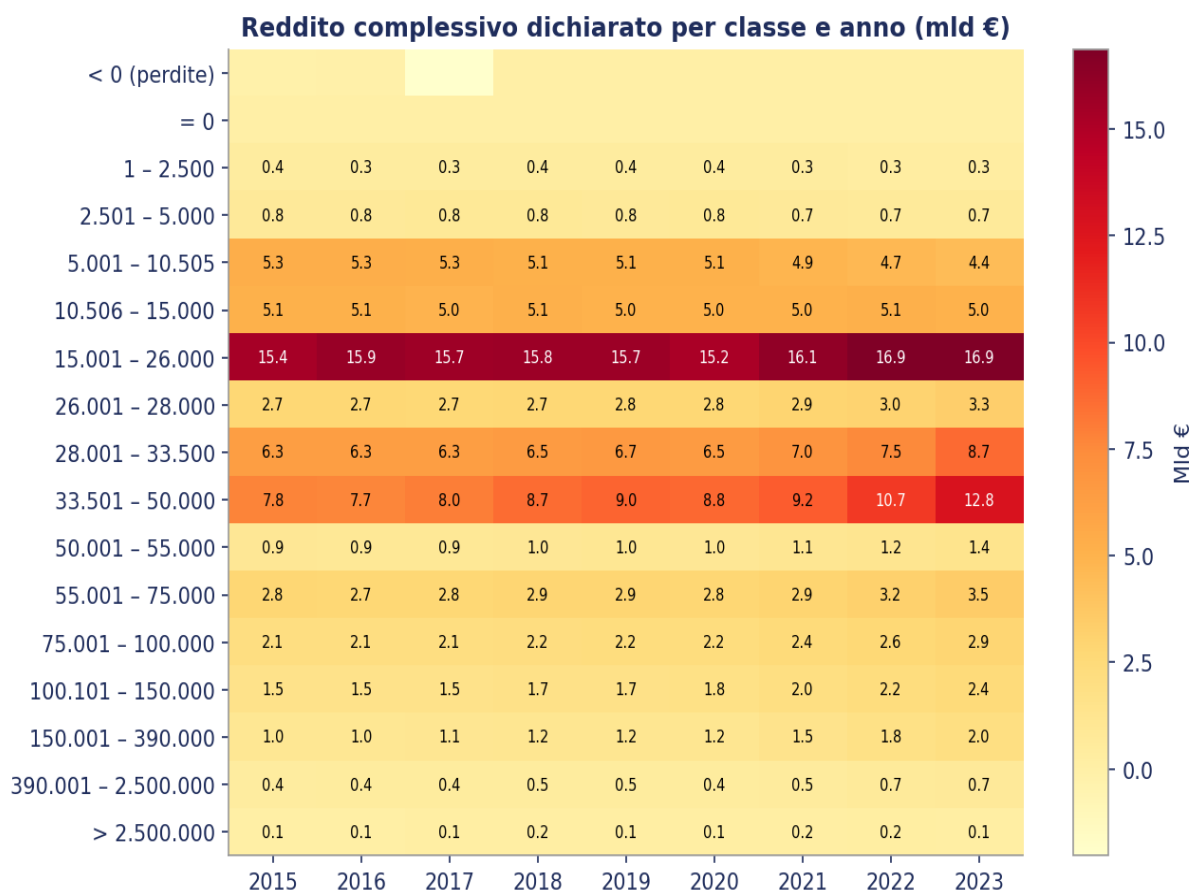


Figura 9 - Reddito complessivo per classe di reddito e anno (mld €), 2015-2023.

La heatmap restituisce una visione d'insieme dell'evoluzione delle classi nel tempo. Si osservano due bande di maggiore intensità in corrispondenza delle classi 15.001-26.000 € e 33.501-50.000 €, che concentrano la quota maggiore del reddito complessivo dichiarato in tutti gli anni del periodo. Le classi più basse si riducono leggermente in termini di ammontare, mentre le classi intermedie e medio-alte aumentano in modo più marcato a partire dal 2021.

Evoluzione temporale 2015-2023

La sezione consolida le evidenze descritte nelle parti precedenti dal punto di vista dell'evoluzione temporale. La variazione del reddito complessivo dichiarato è pari al 24,31 % nel periodo 2015-2023, con un tasso medio annuo composto del 2,76 %. La variazione della frequenza è pari al 4,35 % nel periodo, con un tasso medio annuo composto dello 0,53 %.

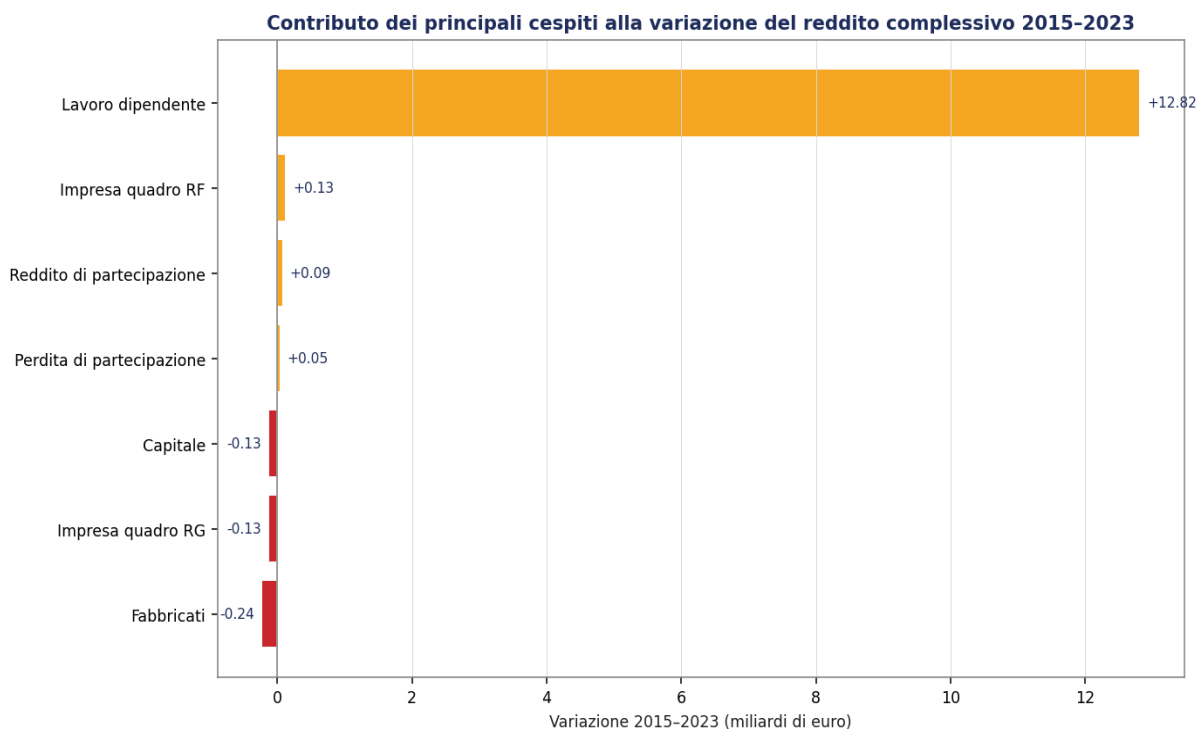


Figura 10 - Contributo dei principali cespiti alla variazione del reddito complessivo 2015-2023 (mld €).

Il principale contributore alla variazione del reddito complessivo nel periodo è il lavoro dipendente, con un incremento di circa 12,82 mld €. Le altre voci contribuiscono in misura più contenuta, e in alcuni casi con segno negativo. Il dato è coerente con il peso prevalente del lavoro dipendente nella composizione della base reddituale dichiarata.

Indicatori statistici ed economici

La presente sezione riassume gli indicatori statistici calcolati a partire dai dati aggregati per classi di reddito. Considerata la natura aggregata del dataset, gli indici di concentrazione devono essere considerati come approssimazioni: i microdati individuali, necessari per un calcolo esatto, non sono disponibili.

Indicatore	Valore 2015	Valore 2023	Note
Reddito complessivo (mld €)	52,31	65,03	Var. periodo: 24,31 %
Reddito imponibile (mld €)	50,86	63,20	Var. periodo: 24,26 %
Frequenza reddito complessivo	3.037.229	3.169.414	CAGR: 0,53 %
Reddito complessivo medio (€)	17.224	20.518	Var. periodo: 19,12 %

Indicatore	Valore 2015	Valore 2023	Note
Rapporto RI / RC	0,9722	0,9718	Stabile attorno a 0,97
Gini approssimato (per classi)	0,4517	0,4446	Calcolato su classi positive aggregate
HHI sulle quote di reddito per classe	0,1503	0,1447	Calcolato su classi positive aggregate
Entropia di Shannon (cespiti, 2023)	—	0,5986	Calcolata sulle componenti positive
Entropia normalizzata (cespiti, 2023)	—	0,2159	H / ln(numero cespiti positivi)
CAGR reddito complessivo	—	2,757 %	2015–2023
CAGR reddito imponibile	—	2,752 %	2015–2023

Tabella 6 - Indicatori statistici ed economici di sintesi.

Glossario rapido

Gini approssimato: misura di disuguaglianza fra classi di reddito; più è alto, più i redditi sono concentrati in poche classi. *HHI (Herfindahl–Hirschman)*: misura della concentrazione delle quote di reddito; più è alto, più le quote sono squilibrate fra le classi. *Entropia di Shannon (e normalizzata)*: misura della diversità della composizione per cespiti; valori bassi indicano forte dipendenza da poche componenti. *CAGR*: tasso medio annuo composto; descrive in un solo numero la crescita media del periodo.

Si osserva che il coefficiente di Gini approssimato per classi diminuisce leggermente, passando da 0,4517 nel 2015 a 0,4446 nel 2023. L'indice di Herfindahl-Hirschman calcolato sulle quote di reddito per classe presenta un andamento analogo, con una riduzione di entità contenuta. Per la composizione per cespiti nel 2023, l'entropia di Shannon è pari a 0,5986 e l'entropia normalizzata a 0,2159: il valore basso dell'indice normalizzato riflette la forte concentrazione della base reddituale in un numero limitato di componenti, principalmente il lavoro dipendente.

Limite metodologico — indici di concentrazione

Gli indici di Gini e HHI sono calcolati su dati aggregati per classe di reddito e non su microdati individuali. Le classi tecniche con reddito nullo, negativo o non significativo sono escluse dal calcolo dell'indice principale, salvo diversa indicazione. I valori vanno quindi interpretati come stime approssimate della concentrazione effettiva.

Come leggere il dato

Il coefficiente di Gini varia tra 0 (perfetta uguaglianza) e 1 (massima concentrazione).

Calcolato su dati aggregati per classi di reddito, è approssimato e tende a sottostimare la concentrazione effettiva.

L'HHI varia tra 0 (perfetta dispersione) e 1 (massima concentrazione).

L'entropia misura la diversità della composizione: valori bassi indicano forte dipendenza da poche componenti.

Un'intuizione visiva

Se tutti i contribuenti avessero esattamente lo stesso reddito, il coefficiente di Gini varrebbe 0. Se invece tutto il reddito fosse concentrato in un solo soggetto, varrebbe 1. Il valore osservato in Campania nel 2023 (0,4446 approssimato per classi) si colloca nella metà inferiore della scala, in lieve diminuzione rispetto al 2015. Trattandosi di un calcolo su classi e non su microdati individuali, il valore reale della concentrazione è probabilmente un po' più alto.

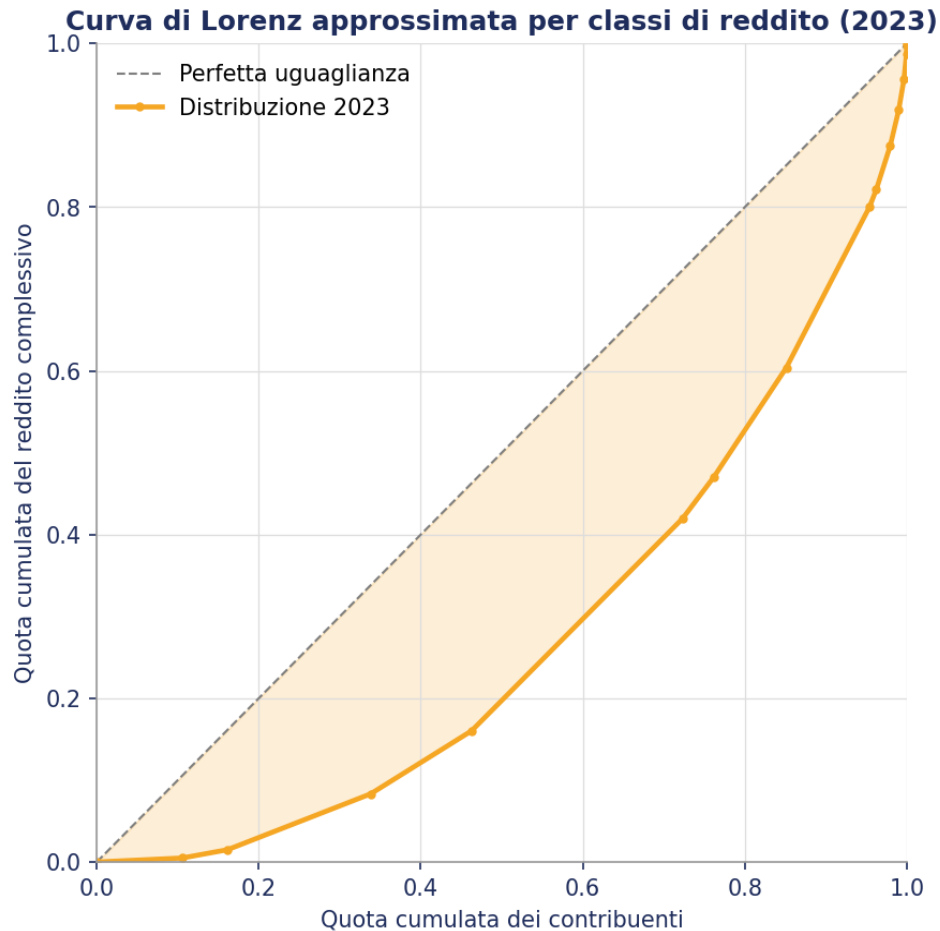


Figura 11 - Curva di Lorenz approssimata per classi di reddito, 2023.

Limiti dell'analisi

L'analisi si basa esclusivamente sui dati aggregati pubblicati dal sistema CENT. Vanno tenuti presenti i seguenti limiti.

- I dati aggregati per classi non consentono il calcolo esatto degli indici di concentrazione: gli indicatori riportati sono approssimati e tendono in genere a sottostimare la concentrazione effettiva.
- Le serie storiche derivano dall'aggregazione dei tre modelli dichiarativi, ciascuno con regole proprie. Cambiamenti normativi e organizzativi possono incidere sulla composizione delle serie.
- Il dataset non misura il reddito disponibile, il patrimonio o il benessere economico. Le evidenze devono essere interpretate come rappresentazione statistica dei redditi dichiarati.

- Il dataset non consente di stimare l'evasione fiscale o altri fenomeni economici non rilevati attraverso i modelli dichiarativi.
- La copertura temporale è di nove anni: indicatori e modelli sintetici non sono generalizzabili al di fuori del periodo.
- Le elaborazioni successive a una eventuale revisione delle fonti CENT possono determinare aggiornamenti dei valori riportati.

Cosa non si può dire da questi dati

Questi dati non dicono quanto le famiglie campane stiano effettivamente bene o male, perché non includono il patrimonio, i risparmi, i sussidi non dichiarati e i consumi. Non dicono quanto reddito sfugge alla dichiarazione, perché ciò che non viene dichiarato non viene neppure rilevato. Non dicono quanto si vive bene in una determinata area, perché il dato è regionale e non comunale. Non possono essere usati per confronti diretti con altre regioni senza prima omogeneizzare le fonti.

Conclusioni

Il presente report descrive l'evoluzione della base reddituale dichiarata delle persone fisiche con domicilio fiscale in Campania nel periodo 2015–2023, sulla base dei dati aggregati estratti dal sistema CENT. Le evidenze illustrate possono essere sintetizzate nei punti che seguono.

Quadro d'insieme

Nel periodo considerato il reddito complessivo dichiarato in Campania passa da 52,31 mld € a 65,03 mld €, con una variazione complessiva del 24,31% e un tasso medio annuo composto del 2,76%. Il reddito imponibile mostra una dinamica analoga, con una variazione del 24,26% e un CAGR del 2,75%. Il numero di dichiaranti aumenta da 3,037 a 3,169 milioni, con una variazione del 4,35% e un CAGR dello 0,53%. Il reddito medio per dichiarante cresce da 17.224 € a 20.518 €, pari a una variazione del 19,12%.

Cosa cambia nel periodo

La componente predominante della base reddituale rimane il lavoro dipendente, la cui quota sul reddito complessivo passa dall'83,83% del 2015 all'87,15% del 2023. In termini assoluti, il lavoro dipendente concorre per circa 12,82 mld € alla variazione positiva di periodo; tale incremento è superiore alla variazione netta complessiva del reddito dichiarato, poiché alcune altre componenti registrano variazioni negative.

La distribuzione fra modelli dichiarativi si ricompone in modo significativo: la quota del Modello 730 cresce dal 49,51% al 59,60%, mentre si riducono le quote del Modello CU/ex 770 e del Modello UNICO. Il dataset non consente di isolare le cause di tale ricomposizione.

Cosa resta stabile

Il rapporto fra reddito imponibile e reddito complessivo si mantiene attorno allo 0,97 in quasi tutto il periodo, con la sola eccezione tecnica del 2017, pari a 1,0085, commentata nella sezione di analisi. Gli indici di concentrazione fra classi di reddito, Gini approssimato e HHI, registrano una riduzione di entità contenuta, non tale da modificare sostanzialmente il quadro distributivo osservato. La concentrazione della base reddituale su poche componenti, segnalata dall'entropia normalizzata pari a 0,2159 nel 2023, conferma il ruolo strutturale del lavoro dipendente.

Sintesi della dinamica annuale

La serie del reddito complessivo presenta tre snodi principali: una contrazione nel 2017, una flessione nel 2020 e una crescita nel triennio 2021–2023, con incremento più marcato nel

biennio finale. Sul piano dei modelli econometrici descrittivi riportati in appendice, i modelli aggregati sul reddito complessivo restituiscono stime annue coerenti con il CAGR osservato, collocandosi intorno al 2,5% annuo. Il modello panel per classe e modello dichiarativo produce invece una stima più contenuta, pari a circa il 2,05% annuo. Tutti i risultati hanno finalità descrittiva e non causale.

Il quadro complessivo è quello di una base reddituale dichiarata in crescita nel periodo 2015-2023, pur con discontinuità nel 2017 e nel 2020, caratterizzata da una forte concentrazione strutturale sul lavoro dipendente, da una ricomposizione fra modelli dichiarativi a favore del Modello 730 e da una concentrazione fra classi di reddito sostanzialmente stabile.

Appendice — Modelli econometrici descrittivi

La presente sezione riporta i risultati di alcuni modelli statistici di sintesi del trend osservato. I modelli hanno finalità esclusivamente descrittiva. Non si attribuisce ad essi alcuna interpretazione causale e non si propone alcuna inferenza al di fuori del periodo analizzato.

Per il lettore non tecnico, questa sezione contiene quattro modelli statistici che riducono in un singolo numero la dinamica osservata nelle pagine precedenti, offrendo punti di riferimento numerici alternativi. Si tratta di esercizi descrittivi: nessuno di essi consente di affermare per quale ragione i redditi sono cresciuti, né di prevedere come cresceranno in futuro.

Modello 1 — Trend lineare sul reddito complessivo

Stima della retta $Y_t = \alpha + \beta \cdot t + \varepsilon_t$, con $t = \text{anno} - 2015$ e Y in euro. Il coefficiente β stima l'incremento medio annuo del reddito complessivo.

(In sostanza, si stima la retta che meglio approssima la serie del reddito complessivo nel periodo.)

Parametro	Stima	Interpretazione
α (intercetta)	50.030 mln €	Valore medio stimato per $t=0$ (anno 2015)
β (pendenza)	+1443,62 mln €/anno	Incremento medio annuo descrittivo
R^2	0,7657	Quota di varianza spiegata dal trend

Tabella 7 - Risultati del modello di trend lineare (OLS).

Modello 2 — Trend log-lineare sul reddito complessivo

Stima della relazione $\ln(Y_t) = \alpha + \beta \cdot t + \varepsilon_t$. Il coefficiente β è interpretabile come tasso di crescita medio annuo (approssimato) del reddito complessivo.

(In sostanza, si stima il tasso di crescita medio annuo che, applicato per nove anni, riproduce la traiettoria osservata.)

Parametro	Stima	Interpretazione
β (pendenza)	+2,519 % / anno	Tasso di crescita medio annuo (descrittivo)
R^2	0,7775	Quota di varianza spiegata

Tabella 8 - Risultati del modello di trend log-lineare (OLS).

Modello 3 — Trend con dummy 2020

Stima della relazione $Y_t = \alpha + \beta \cdot t + \gamma \cdot D_{2020} + \varepsilon_t$, dove D_{2020} vale 1 nell'anno 2020 e 0 negli altri anni. Il coefficiente γ stima il differenziale specifico dell'anno 2020 rispetto alla retta di trend.

(In sostanza, si lascia alla retta il compito di descrivere il trend e si chiede a un parametro separato di assorbire la specificità del 2020.)

Parametro	Stima	Interpretazione
β (pendenza)	+1506,57 mln €/anno	Trend stimato includendo una variabile indicatrice per il 2020
γ (dummy 2020)	-3776,53 mln €	Differenziale del 2020 rispetto alla retta di trend (descrittivo)

Tabella 9 - Risultati del modello con dummy 2020 (OLS).

Modello 4 — Pannello anno × classe × modello

Stima della relazione $\ln(\text{Ammontare} + 1) = \alpha + \beta \cdot t + \text{effetti fissi di classe} + \text{effetti fissi di modello} + \varepsilon$, sui dati panel costituiti dalle combinazioni anno × classe × modello (n. osservazioni: 434, escluse osservazioni con ammontare nullo o non significativo). Il coefficiente β è interpretato come tasso medio descrittivo associato al passare del tempo, controllando per le differenze strutturali fra classi e fra modelli.

(In sostanza, si confrontano fra loro tutte le combinazioni anno–classe–modello, isolando il solo effetto del passare del tempo.)

Parametro	Stima	Interpretazione
β (pendenza)	+2,046 % / anno	Tasso medio annuo (descrittivo, FE classe + modello)
R ² complessivo	0,9807	Quota di varianza spiegata dal modello
N osservazioni	434	Combinazioni anno × classe × modello

Tabella 10 - Risultati del modello panel a effetti fissi (OLS).

Limite metodologico

I modelli sono descrittivi.

Il numero di osservazioni temporali (nove anni) è ridotto e i risultati non sono generalizzabili al di fuori del periodo.

Gli intervalli di confidenza sono indicativi e i test di significatività vanno letti con cautela.

Non si propone alcuna interpretazione causale.

Appendice metodologica e dizionario dati

Formule utilizzate

Indicatore	Formula
Reddito complessivo medio	$RC_medio = RC_Amm / RC_Freq$
Reddito imponibile medio	$RI_medio = RI_Amm / RI_Freq$
Rapporto RI / RC	$Rapporto = RI_Amm / RC_Amm$
Quota cespite	$Quota = Amm_cespite / RC_Amm$
Variazione annua	$Var_yoy = Y_t / Y_{(t-1)} - 1$
Variazione 2015–2023	$Var = Y_{2023} / Y_{2015} - 1$
CAGR 2015–2023	$CAGR = (Y_{2023} / Y_{2015})^{(1/8)} - 1$
Numero indice 2015 = 100	$Indice_t = Y_t / Y_{2015} \times 100$
Coefficiente di Gini (per classi)	$G = 1 - 2 \cdot \int L(p) dp$ (sui punti delle classi)
Indice di Herfindahl-Hirschman	$HHI = \sum s_i^2$ (s_i = quota della classe i)
Entropia di Shannon	$H = - \sum p_i \cdot \ln(p_i)$ (p_i = quota del cespite i)

Tabella 11 - Formule utilizzate per il calcolo degli indicatori.

Dizionario dei principali campi

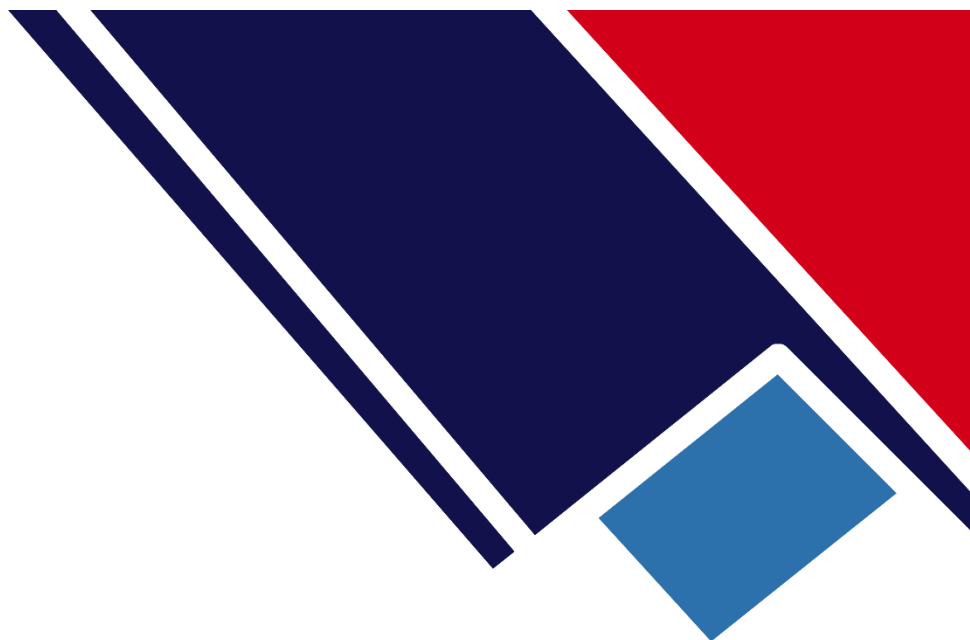
Campo	Descrizione
Anno	Anno d'imposta a cui fa riferimento la dichiarazione.
Modello dichiarazione	Modello dichiarativo di provenienza: 730, 770/CU o UNICO.
Classe di reddito	Intervallo di reddito complessivo entro cui i soggetti sono raggruppati.
Reddito Complessivo Freq	Numero di dichiaranti del reddito complessivo nell'aggregazione considerata.
Reddito Complessivo Amm	Ammontare complessivo dichiarato del reddito complessivo, in euro.
Reddito Imponibile Freq	Numero di dichiaranti del reddito imponibile.

Campo	Descrizione
Reddito Imponibile Amm	Ammontare complessivo dichiarato del reddito imponibile, in euro.
<Cespite> Freq	Numero di soggetti con importo diverso da zero per il cespite considerato.
<Cespite> Amm	Ammontare complessivo dichiarato per il cespite considerato, in euro.
Quadro RF	Reddito d'impresa in contabilità ordinaria, dichiarato nel quadro RF del Modello UNICO.
Quadro RG	Reddito d'impresa in contabilità semplificata, dichiarato nel quadro RG del Modello UNICO.
Domicilio fiscale	Comune al quale è collegato il contribuente ai fini delle imposte sui redditi; criterio territoriale di attribuzione regionale del dichiarante.

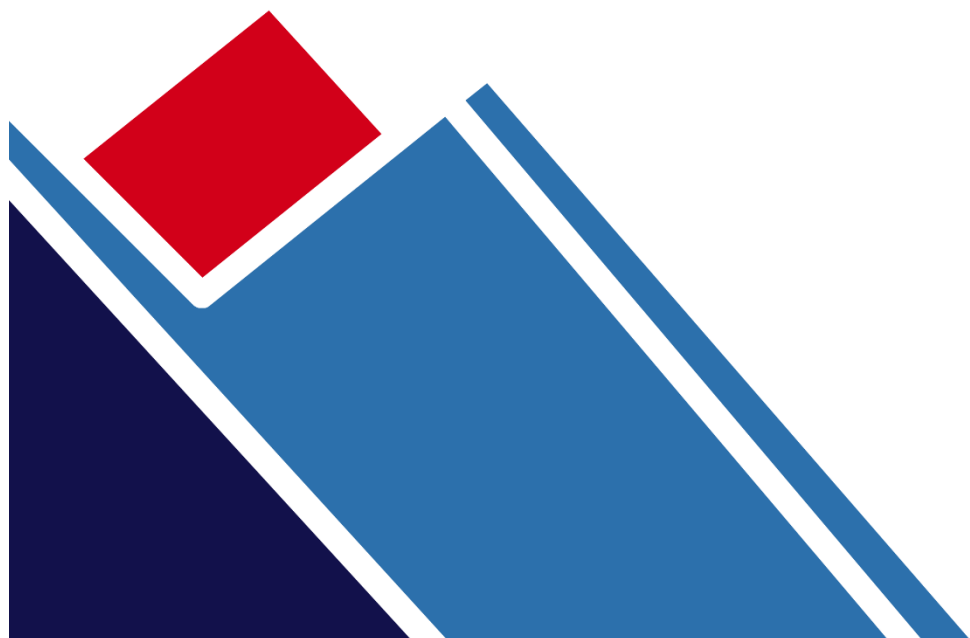
Tabella 12 - Dizionario dei principali campi del dataset.

Appendice — Open Data Redditi Persone Fisiche

- [Redditi Persone Fisiche per modello di dichiarazione e classe di reddito - Serie storica 2015-2020](#)
- [Redditi Persone Fisiche per modello di dichiarazione e classe di reddito - Anno 2021](#)
- [Redditi Persone Fisiche per modello di dichiarazione e classe di reddito - Anno 2022](#)
- [Redditi Persone Fisiche per modello di dichiarazione e classe di reddito - Anno 2023](#)



La presente relazione descrive l'evoluzione della base reddituale dichiarata delle persone fisiche con domicilio fiscale in Campania nel periodo 2015–2023, secondo le informazioni aggregate disponibili nel Cruscotto delle Entrate Tributarie (CENT). I risultati sono presentati come rappresentazione statistica dei redditi dichiarati e non costituiscono una misura diretta del reddito disponibile, del patrimonio o del benessere economico delle famiglie.



Maggio 2026